

ENTE PER LA GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE
“TORBIERE DEL SEBINO”
torbiere@pec.torbiere.it

e, p.c. Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi
U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di montagna, Uso
e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistiche-Venatorie
agricoltura@pec.regione.lombardia.it

AFCP BRESCIA
Ufficio Territoriale Regionale
brescia regione@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: parere in merito al progetto pluriennale di controllo del cinghiale nella Riserva Naturale Torbiere del Sebino (Sito ZPS/ZSC IT2070020) in attuazione della DGR 17.12.2018, n. 1019 “disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia”, per il periodo 2022 – 2027.

Responsabile dell'istruttoria:

Dott.ssa Barbara Franzetti (Tel. 06-5007.4711; e-mail: barbara.franzetti@isprambiente.it).

Facendo seguito alla richiesta in oggetto, inviata da codesta Amministrazione con nota prot. n. 1520, del 19 ottobre u.s., e avendo letto il programma d'intervento allegato, si comunica quanto segue.

Si premette che, in relazione all'attuale situazione epidemiologica creata dall'entrata in Italia della Peste Suina Africana, gli interventi di prelievo della specie Cinghiale devono rientrare nel “Piano Regionale di Interventi Urgenti per la Gestione, il Controllo e l'Eradicazione della PSA nei Suini di Allevamento e nella Specie Cinghiale (*Sus Scrofa*)” (PRIU) approvato da Regione Lombardia con DGR 6587 del 30 giugno 2022, sul quale lo scrivente Istituto e il Centro di Referenza Nazionale per lo Studio delle Malattie da Pestivirus e da Asfivirus (CEREP) si sono già espressi, per le parti di competenza, esclusivamente per l'annualità 2022-23 (prot. ISPRA n. 34454 del 16/06/2022).

Si evidenzia altresì che il parere in merito a tale Piano è stato espresso, da parte di ISPRA, anche ai sensi dell'art. 19, c.2, della L. n. 157/92 e dell'art. 11-quaterdecies, c. 5, della L. n. 248/05, come esplicitato nella richiesta inviata da Regione Lombardia.

Detto questo, e considerato che:

- il parere espresso sul PRIU presentato da Regione Lombardia ha valenza annuale, ovvero giugno 2023,
- al fine di verificare l'efficacia delle attività gestionali intraprese,

non si ritiene di dover esprimere parere specifico sul Programma in oggetto, poiché le motivazioni e le previsioni di intervento, così come descritti, risultano coerenti con i contenuti del PRIU sopra richiamato e, in quanto tali, le attività appaiono da subito attuabili.

Si rimane in attesa, al termine di questo primo anno di attività, del resoconto dei risultati conseguiti attraverso l'applicazione del PRIU in tutti gli Istituti regionali, comprese altresì le aree protette (in termini di capi abbattuti per classi di sesso ed età e per tecnica di prelievo e modalità -caccia vs controllo-, andamento mensile dei prelievi, e, in particolare, per gli aspetti riguardanti gli impatti all'agricoltura e il controllo della specie ai sensi dell'art. 19, c.2, della L. n. 157/92 e art. 22, c.6, della L. n. 394/91, delle informazioni relative alla distribuzione e all'andamento dei danni nel territorio regionale).

Si rimanda al 2023 la valutazione dei programmi pluriennali di controllo del Cinghiale in regione Lombardia, in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica nel nostro Paese.

Vista la conclamata presenza del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese, si evidenzia la necessità che siano fornite chiare e specifiche indicazioni affinché:

- non vengano somministrati alimenti di origine antropica agli animali; in tal senso, si raccomanda un'attenta gestione dei rifiuti urbani, il controllo di eventuali discariche abusive e micro discariche nei punti di sosta dei veicoli e nei punti picnic, nonché il divieto di alimentare i cinghiali;
- ogni Cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale) ovvero abbattuto ma che mostrava *ante mortem* comportamenti anomali di qualsiasi tipo, sia segnalato alle competenti autorità (guardie venatorie, Polizia provinciale, carabinieri forestali, servizi veterinari delle AUSL localmente competenti). Si raccomanda altresì la necessità che sia segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, poiché il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

Si invita altresì a dare ampia diffusione alle indicazioni sopra riportate e si rimanda alla documentazione prodotta dal Ministero della Salute e dall'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche (laboratorio nazionale di riferimento e centro di referenza nazionale per lo studio delle malattie da pestivirus e da asfivirus), per le informazioni sulla PSA e sull'evoluzione della malattia nel nostro territorio:

<https://www.salute.gov.it/portale/sanitaAnimale/dettaglioContenutiSanitaAnimale.jsp?lingua=italiano&id=208>

<http://www.izsum.it/izsum//>

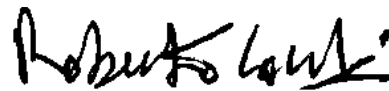
Per chiarimenti in materia di gestione della Peste suina africana si rimanda anche alla seguente pagina, del sito web di ISPRA:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/news/primo-caso-di-peste-suina-africana-psa-per-l2019italia-continentale>

Ai sensi dell'art. 19-bis del D.Lgs. n. 74/2017 inerente la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione delle *performance* organizzative, questo Istituto ha adottato un modello di scheda di rilevazione della soddisfazione dell'utente. Si chiede cortesemente a codesta Amministrazione di compilare il questionario inerente il gradimento dei servizi erogati da ISPRA in relazione alla presente pratica collegandosi al seguente link <https://survey.isprambiente.it/index.php/475114?lang=it>, selezionando la struttura BIO-CFN, servizio erogato: Pareri tecnici.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI
E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
FAUNISTICO NAZIONALE E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI



(Dott. Roberto Cocchi)

BF/

Rif. int. 57729/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE ATTIVITA' DELLA FAUNA SELVATICA

Dott. Piero Genovesi
(firmato digitalmente)